



Viterbo, 7/9/2023

## LE PORTE DELLA TUSCIA

### COMUNICAZIONE COMPLETAMENTO PUBBLICAZIONE DELLE PROCEDURE DI SELEZIONE FORNITORI

#### LA DIOCESI DI VITERBO

##### Premesso che

Lazio Innova S.p.a. gestisce per conto della Regione Lazio l'Avviso Pubblico "RICERCA E SVILUPPO DI TECNOLOGIE PER LA VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE" intervento 2 del Distretto Tecnologico per le nuove tecnologie applicate ai beni ed alle attività culturali, pubblicata sul BURL n. 22 del 15.03.2018. È stato disposto in attuazione del IV Accordo Integrativo dell'APQ6 "Ricerca, Innovazione tecnologica, Reti telematiche" - Stralcio "Attuazione degli interventi programmatici e dei nuovi interventi relativi al Distretto Tecnologico per le Nuove Tecnologie applicate ai Beni e alle Attività Culturali" («DTC») il cui schema è stato approvato con Deliberazione di Giunta Regionale («DGR») del 4 dicembre 2013, n. 440 e che è stato sottoscritto dalla Regione Lazio, dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca («MIUR»), dal Ministero dei Beni, delle Attività Culturali e del Turismo («MIBACT») e dal Ministero dello Sviluppo Economico («MISE»).

L'Avviso prevede di sostenere la diffusione di tecnologie innovative per la valorizzazione, conservazione, recupero, fruizione e sostenibilità del patrimonio culturale del Lazio, al fine di rendere il Lazio un luogo attrattivo per gli operatori economici e del mondo della ricerca impegnati sulla frontiera dell'Area di Specializzazione "Patrimonio Culturale e Tecnologie della Cultura" ("AdS Cultura") della Smart Specialisation Strategy della Regione Lazio ("RIS3"), approvata con Deliberazione di Giunta Regionale del 31 maggio 2016, n. 281, e della traiettoria tecnologica di sviluppo a priorità nazionale "Turismo, patrimonio culturale e industria della creatività" della Strategia Nazionale di Specializzazione Intelligente ("SNSI"), approvata dalla Commissione Europea il 16 aprile 2016, mediante una domanda anche pubblica di soluzioni innovative. L'Avviso, inoltre, prevede che tale sostegno sia coerente con le pertinenti linee strategiche della programmazione della Regione Lazio in materia di cultura e turismo.

L'Avviso ha una dotazione finanziaria complessiva di 23,2 milioni di euro e prevede una procedura amministrativa articolata in due fasi.

a. La prima fase della procedura, a cui sono stati riservati 3,2 milioni di Euro, era rivolta a soggetti titolari degli «Istituti e dei Luoghi della Cultura», come definiti dagli artt. 101 e ss. del Codice dei Beni Culturali (D. Lgs. n. 42 del 22 gennaio 2004 e ss. mm. e ii.) e localizzati nel territorio della Regione Lazio, che presentassero una Proposta per la loro valorizzazione, conservazione, recupero, fruizione e sostenibilità, la quale richiede una soluzione innovativa sotto il profilo tecnologico, finanziario e gestionale. Le Proposte dovevano prevedere una valutazione di ciò che gli operatori economici e lo stato dell'arte delle conoscenze potessero offrire, stimolando in tal modo il rafforzamento delle reti di collaborazione tra le imprese della filiera culturale e gli organismi di ricerca e diffusione della



conoscenza, l'offerta di ricerca applicata e la realizzazione di prototipi e dimostratori. Questa prima fase si è conclusa con la concessione di una Sovvenzione per gli oneri della progettazione - intesa in senso ampio come il complesso di tutta la conoscenza impressa in documentazione tecnica, amministrativa o di altra natura necessaria e sufficiente per procedere alla successiva realizzazione dell'Intervento oggetto della Proposta – affidata dalla Capofila a più soggetti esterni ed indipendenti rispetto alla Diocesi di Viterbo ed i partners dell'ATS "Porte della Tuscia) ed in grado di fornirgli il necessario supporto interdisciplinare. Questa fase è stata realizzata e rendicontata e la procedura chiusa con possibilità di ammissione alla seconda parte prevista dall'avviso.

b. La seconda, dotata di 20 milioni di Euro, oltre le eventuali economie registrate sulla dotazione di prima fase, consisteva in una Sovvenzione per gli Investimenti previsti dall'Intervento di cui al Progetto esecutivo presentato.

Con determinazione di Lazio Innova S.p.a. n. G00142 dell'11 gennaio 2023, pubblicata sul BURL n. 4 del 12 gennaio 2023, è stato approvato il progetto d'investimento denominato "PORTE DELLA TUSCIA", così come descritto nel Progetto esecutivo, presentato dalla Diocesi di Viterbo, con richiesta di sovvenzione contraddistinta dal numero di protocollo n. 1745 del 14/01/2022, a valere sull'Avviso Pubblico citato.

A seguito della costituzione dell'ATS "Le Porte della Tuscia" secondo quanto stabilito dal progetto ed in accordo con l'Avviso, la Diocesi di Viterbo in qualità di capofila e coerentemente con il mandato conferitole dai soci

#### **HA DETERMINATO**

di procedere alle attività dei servizi in oggetto mediante affidamento diretto, ai sensi dell'art. 36, co. 2, lett. a), del d. lgs. n. 50/2016 ove previsto o di provvedere alla richiesta di preventivi per le procedure sopra soglia come previsto sia dal d.lgs n.50/216 che dal nuovo codice d.lgs 36/2023;

A seguito delle determine pubblicate sul sito della <https://www.diocesiviterbo.it/ats-porte-della-tuscia-determine/> nel mese di Giugno 2023 la Diocesi, in qualità di capofila dell'ATS "Porte della Tuscia" ha provveduto dunque agli affidamenti ed all'invio secondo il codice Dlgs 50/2016 o il nuovo codice Dlgs 36/2023 secondo legge.

Il complesso delle azioni affidate è esplicitato nel foglio di lavoro denominato ALLEGATO AFFIDAMENTI qui disponibile in formato pdf.

Gli affidamenti diretti sono stati contrattualizzati secondo lo schema disponibile all'allegato A.

La richiesta di preventivo è stata invece effettuata secondo lo schema disponibile all'allegato B.

Alla data del 7/9/2023 risultano dunque pubblicate le procedure di selezione dei contraenti riguardanti l'investimento se non già concluse.



ALLEGATO A\_ SCHEMA DI CONTRATTO PER AFFIDAMENTO DIRETTO

## CONTRATTO PER FORNITURA DI BENI E SERVIZI

Il giorno XX del mese di XXXXX dell'anno 2023

### LE PARTI

La Diocesi di Viterbo, rappresentata da don Giusto Neri nato il 10/10/1958 a Onano (VT), con sede legale in Viterbo, Piazza San Lorenzo, n.6 c.f. 90013460564 (di seguito anche "Capofila" o "Stazione appaltante");

E

XXXXXXXXXXXXXXXXXX nato il XX/XX/19XX ad XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX (XX) c.f. XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX in rappresentanza di XXXXXXXXXXXX con c.f./P.iva XXXXXXXXXXXX con sede legale in XXXXXX in Via XXXXXXXXXXX, XX (di seguito "affidatario");

ambidue di seguito detti anche congiuntamente "Parti"

### CONVENGONO E STIPULANO

#### Art. 1 – OGGETTO DEL CONTRATTO

L'appalto ha per oggetto l'incarico di XXX  
XXX (DESCRIZIONE) XXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXX  
XXXX **per i monumenti interessati dal progetto "Porte della Tuscia"**.

L'incarico prevede la fornitura, installazione e assistenza da parte degli addetti dell'impresa.  
L'assistenza sarà disponibile per interventi straordinari per giorni 7/7 e per quelli ordinari giorni 5/7.

L'azienda è tenuta a rendersi disponibile a rispondere a quesiti e chiarimenti sia via telefono che per email.



L'installazione in loco è a oneri e spese dell'azienda. L'assistenza software può essere prevista da remoto se l'intervento lo permette.

#### **Art. 2 – IMPORTO COMPLESSIVO**

L'importo complessivo massimo di spesa per l'intera durata del servizio è di euro XXXXXXXX,00 oltre I.V.A. per l'intera durata del contratto. Esso deve intendersi onnicomprensivo di tutti gli oneri di legge.

#### **Art.3 – DURATA DELL'APPALTO**

I beni ed i servizi vanno resi e completati entro 18 (diciotto) mesi. Tuttavia devono restare funzionanti (ove di competenza) per i successivi 42 (quarantadue) mesi decorrenti dalla data di invio della documentazione della domanda di saldo a Lazio Innova da parte dell'ATS.

Al termine del periodo il contratto si intenderà prorogato con un costo mensile da definire congiuntamente per tutto il tempo necessario all'ATS ai fini dell'instaurazione delle procedure volte all'individuazione del nuovo soggetto aggiudicatario e comunque fino alla sottoscrizione del contratto con il nuovo aggiudicatario.

#### **Art.4 – MODALITA' DI ESECUZIONE DELLE PRESTAZIONI**

L'affidatario è obbligato ad eseguire le prestazioni oggetto dell'appalto secondo le indicazioni ricevute in maniera ufficiale dalla Diocesi di Viterbo e comunicate via posta elettronica.

Il fornitore dovrà rispettare tutti gli adempimenti previsti nell'Atto di Impegno sottoscritto dalla Diocesi di Viterbo per conto dell'ATS "Porte della Tuscia" che si allega al presente negozio e che deve intendersi per quanto di ragione, parte integrante dello stesso.

Il prestatore si impegna ad eseguire le prestazioni a regola d'arte e nel rispetto di tutte le norme di legge e di regolamento e di tutte le disposizioni, anche amministrative, vigenti o entrate in vigore durante l'esecuzione del presente affidamento.

#### **Art.5 – OBBLIGHI DELL'APPALTATORE**

L'Affidatario si obbliga a prestare le attività oggetto del contratto con la diligenza e professionalità propria dello stesso e comunque quella del buon padre di famiglia.

È fatto obbligo all'Affidatario di comunicare tempestivamente alla Diocesi di Viterbo qualsiasi elemento ostativo, non dipendente da fatti allo stesso imputabili, all'esecuzione o all'avanzamento delle attività affidate. Detta comunicazione dovrà pervenire tempestivamente.



#### **Art. 6 – MODALITA' DI FATTURAZIONE E PAGAMENTO**

La fatturazione dovrà essere effettuata con cadenza regolare determinata sulla base delle somme corrisposte a titolo di anticipi, SAL e saldo versati all'ATS da Lazio Innova S.p.a.

La Diocesi di Viterbo provvederà ai pagamenti entro 30 giorni fine mese data fattura.

La fattura dovrà essere intestata a:

Diocesi di Viterbo,

Piazza San Lorenzo, 6 01100 VITERBO,

C.F. 90013460564

La fattura dovrà riportare la dicitura

*“REGIONE LAZIO Avviso pubblico “DTC2 – ricerca e sviluppo di tecnologie per la valorizzazione del patrimonio culturale” Spesa rendicontata imputata al Progetto: (euro....)” Integrata, ove non già riportato nel documento contabile originale, dalla dicitura relativa al CUP: “CUP .....*”

Il CUP è F87F23000060002

#### **Art. 7 – INADEMPIMENTO E PENALITA'**

La Diocesi, in qualità di capofila dell'ATS, si riserva la facoltà di applicare le seguenti penali:

- ove si verificano inadempienze da parte dell'aggiudicatario nell'esecuzione degli obblighi prescritti nel presente capitolato - formalmente contestate dal Responsabile del procedimento e riguardanti la qualità dei servizi forniti oppure i tempi e le modalità di esecuzione impartiti dal Responsabile del Procedimento, fatti salvi i casi di forza maggiore e quelli non addebitabili al soggetto aggiudicatario riconosciuti come tali a giudizio insindacabile dal Responsabile del procedimento – verrà applicata una penale pecuniaria di importo variabile tra lo 0,1 % e il 5% dell'ammontare contrattuale (al netto dell'IVA) tenuto conto della gravità dell'inadempimento riscontrato.
- Nell'ipotesi in cui l'importo delle penali superi l'ammontare del 10% dell'importo contrattuale complessivo la Diocesi risolverà il contratto in danno dell'aggiudicatario, fatto salvo il diritto al risarcimento dell'eventuale maggior danno.

Gli eventuali inadempimenti contrattuali che daranno luogo all'applicazione delle penali di cui ai precedenti punti, verranno contestati al soggetto aggiudicatario, per iscritto, dal Responsabile del procedimento. Il soggetto aggiudicatario dovrà comunicare, in ogni caso, le proprie deduzioni al Responsabile del procedimento nel termine massimo di 10 giorni dalla contestazione. Qualora dette



deduzioni non siano ritenute accettabili a giudizio insindacabile del Responsabile del procedimento, ovvero la stessa non sia giunta nel termine appena descritto, potranno essere applicate le penali sopra indicate.

#### **Art. 8 – RECESSO DAL CONTRATTO DA PARTE DELL'AGGIUDICATARIO**

Il recesso dal contratto da parte del Fornitore comporterà l'acquisizione a titolo definitivo al costo fino a quel momento saldato dei beni e dei servizi acquisiti fatti salvi, i danni patiti e le spese sostenute.

#### **Art. 9 – RECESSO ANTICIPATO E RISOLUZIONE DEL CONTRATTO**

La Diocesi potrà esercitare il recesso dal contratto in qualunque momento dell'esecuzione, avvalendosi della facoltà consentita dall'art. 1671 del codice civile e per qualsiasi motivo, tenendo indenne l'affidatario delle spese sostenute per i servizi eseguiti. Al recesso si applica l'art. 109 del D.Lgs. 50/2016.

La Diocesi, fatto salvo il risarcimento degli ulteriori danni, potrà agire in giudizio al fine di ottenere la risoluzione del contratto, ai sensi dell'art. 1453 e ss. del codice civile nei seguenti casi di inadempimento:

- Dolo, grave negligenza, contravvenzione nell'esecuzione degli obblighi e delle condizioni contrattuali;
- Subappalto o cessione del contratto senza l'assenso preventivo della stazione appaltante;
- Perdita dei requisiti richiesti per la prestazione del servizio nel corso della esecuzione dello stesso;
- Ingiustificata sospensione/interruzione del servizio da parte dell'aggiudicatario per motivi non dipendenti da causa di forza maggiore.

In caso di risoluzione del contratto imputabile all'affidatario, la Diocesi avrà diritto ad incamerare la cauzione definitiva, ove prevista, a titolo di penale per l'inadempimento salvo, in ogni caso, il risarcimento del danno ulteriore.

L'affidatario non avrà diritto a richiedere indennità o risarcimento in caso di risoluzione del contratto per inadempimento e sarà tenuto al risarcimento di tutti i danni derivanti sia alla Diocesi che all'ATS per l'anticipata risoluzione del contratto.

Alla risoluzione si applica l'art. 108 del D.lgs. 50/2016.

#### **Art. 10 – NOTIFICHE E COMUNICAZIONI**

Le notifiche di decisioni o le comunicazioni della Diocesi sono effettuati a mezzo pec all'indirizzo di posta elettronica certificata indicata nel contratto; alternativamente possono essere effettuate anche in modo diretto per consegna al responsabile del progetto indicato dall'affidatario che deve rilasciare ricevuta debitamente datata e firmata. La ricevuta di consegna della pec e la ricevuta rilasciata nelle



comunicazioni effettuate in forma diretta fanno fede ad ogni effetto della avvenuta notifica ed alla data delle stesse viene fatto riferimento per la decorrenza dei termini.

#### **Art. 11 – RISERVATEZZA E SEGRETO PROFESSIONALE**

Tutte le informazioni e i documenti ai quali ha accesso l'appaltatore nello svolgimento delle attività richieste sono coperti dall'obbligo di riservatezza e dal segreto professionale con il conseguente obbligo in capo al medesimo del divieto di fornire, divulgare, diffondere o dare pubblicità delle stesse attività oggetto della convenzione.

#### **Art. 12 - TRACCIABILITA' DEI FLUSSI FINANZIARI**

Ai fini del perfezionamento del contratto, l'affidatario, per assicurare la tracciabilità dei flussi finanziari, ai sensi dell'art. 3, comma 7, della legge n. 136 del 13.08.2010, dovrà comunicare alla Diocesi, gli estremi del/i conto/i dedicato/i ed i nominativi dei soggetti abilitati ad eseguire movimenti su detto/i conto/i.

L'affidatario:

- 1) si impegna, altresì, a comunicare alla Diocesi ogni eventuale variazione relativa al/i predetto/i conto/i corrente/i ed ai soggetti autorizzati ad operare su di esso/i.
- 2) accetta che la Diocesi provveda alla liquidazione del corrispettivo contrattuale, a mezzo bonifico bancario sull'istituto di credito e sul numero di conto corrente che verrà comunicato.
- 3) riconosce alla Diocesi la facoltà di risolvere in ogni momento il contratto qualora venisse accertato il mancato rispetto dell'obbligo di effettuare tutte le transazioni relative all'esecuzione del servizio attraverso l'utilizzo dei conti correnti dedicati accesi presso le banche così come previsto dalla legge n. 136 del 13 agosto 2010.

#### **Art. 13 – NORME FINALI E FORO COMPETENTE PER LE CONTROVERSIE**

Per quanto non espressamente previsto nel presente capitolato speciale si fa rinvio, in quanto applicabili, alle disposizioni del codice civile ed alle disposizioni previste da Lazio Innova e contenute nell'avviso, nella documentazione di gara ed alle modalità di rendicontazione.

Inoltre, per quanto attiene all'esecuzione del contratto, trovano integrale applicazione le norme contenute nel D.lgs. 50/2016 che qui, ancorché non trascritte, si intendono interamente richiamate.

Le parti espressamente dispongono che per ogni e qualsiasi controversia dipendente e relativa al presente contratto, sarà competente esclusivamente il Foro di Viterbo.

Letto confermato e sottoscritto



Viterbo, XX/XX/2023

---

(la stazione appaltante)

---

(l'appaltatore)

Ai sensi e per gli effetti della precisione normativa ex art. 1341 cod. civ. le parti sottoscrivono espressamente le clausole e le obbligazioni disposte all'art. 4 **MODALITA' DI ESECUZIONE DELLE PRESTAZIONI** all'art.5 **OBBLIGHI DELL'APPALTATORE** all'art.7 **INADEMPIMENTO E PENALITA'** all'art.8 **RECESSO DAL CONTRATTO DA PARTE DELL'AGGIUDICATARIO** all'art.9 **RECESSO ANTICIPATO E RISOLUZIONE DEL CONTRATTO** all'art.11 **RISERVATEZZA E SEGRETO PROFESSIONALE** e all'art. 13 **NORME FINALI E FORO COMPETENTE PER LE CONTROVERSIE**

Letto confermato e sottoscritto

Viterbo, 29/6/2023

---

(la stazione appaltante)

---

(l'appaltatore)





ALLEGATO B \_ SCHEMA DI RICHIESTA PREVENTIVO

Destinatari multipli

**Oggetto: “Le Porte della Tuscia” - Richiesta preventivo**

**Premesse**

- L'associazione temporanea di scopo della quale è capofila la Diocesi di Viterbo (anche “**Capofila**”) è aggiudicataria dell'Avviso pubblico “RICERCA E SVILUPPO DI TECNOLOGIE PER LA VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE” intervento 2 del Distretto Tecnologico per le nuove tecnologie applicate ai beni ed alle attività culturali (“DTC”) Seconda Fase.
- La Capofila ha sottoscritto il relativo atto di impegno con Lazio Innova S.p.A., la quale erogherà la sovvenzione per la realizzazione del progetto d'investimento denominato “Le Porte della Tuscia” (anche “**Progetto**”), così come descritto nel progetto esecutivo presentato dalla Capofila con richiesta di sovvenzione.
- Nei termini previsti dal predetto Avviso, ai fini della realizzazione degli interventi il beneficiario deve conformarsi alle procedure di evidenza pubblica ove applicabili.
- Il suddetto atto di impegno prevede che il beneficiario della sovvenzione deve pubblicare le procedure di selezione degli operatori economici contraenti (fornitori e prestatori di servizi) per la realizzazione del progetto entro 6 mesi dalla sottoscrizione del medesimo atto di impegno.

La presente richiesta di preventivo è finalizzata all'affidamento del servizio descritto a seguire.

**Quadro richieste**

Le caratteristiche minime della prestazione sono indicate nell'allegato capitolato tecnico.

L'importo dell'appalto al netto dell'IVA è pari ad euro 393.570 oltre IVA di legge



Gli oneri per la sicurezza per rischi da interferenze sono da considerarsi inclusi ove presenti.

Il completamento dei lavori è fissato in 12 mesi decorrenti dalla data del contratto.

### **Procedura**

**1)** Ai fini della partecipazione alla procedura l'operatore economico interessato deve, pena di esclusione:

- a) essere iscritto nel registro della Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura o altro registro o albo per attività coerenti con l'oggetto della presente procedura;
- b) dimostrare il possesso dei requisiti di partecipazione e di non incorrere nei motivi di esclusione previsti dalla normativa vigente;
- c) dimostrare il possesso dei requisiti professionali necessari allo svolgimento del servizio.

**2)** In considerazione della tempistica connessa con la realizzazione del Progetto, l'operatore economico interessato deve far pervenire la propria migliore offerta entro il **30 settembre 2023 ore 10:00**, pena di esclusione, all'indirizzo: **amministrazione@pec.diocesiviterbo.it** con oggetto: **"NON APRIRE-preventivo ....."**.

Il preventivo, **pena di esclusione**, deve contenere:

- a. illustrazione dei contenuti della proposta, anche migliorativa, in base alle indicazioni del "Quadro richieste";
- b. il miglior prezzo complessivo offerto, al ribasso rispetto all'importo di euro 393.570 oltre oltre IVA di legge. La prestazione ha natura intellettuale, e pertanto l'offerta non dovrà contenere l'indicazione dei costi della manodopera e dei costi aziendali della sicurezza, fermo restando che, in caso di affidamento, l'operatore economico è tenuto al rispetto delle normative vigenti in materia.

La documentazione presentata deve essere sottoscritta con firma digitale dal legale rappresentate dell'operatore economico.



**3)** La valutazione del preventivo ricevuto è affidata ad insindacabile giudizio della Capofila.

Il presente invito non vincola in alcun modo la Capofila, che procederà all'affidamento solo ove il preventivo sarà ritenuto idoneo secondo le esigenze esposte nel presente documento e negli atti allegati.

Al fine di assicurare la segretezza delle proposte trasmesse alla Capofila, il messaggio di posta elettronica certificata di trasmissione della proposta sarà aperto solo successivamente alla data di scadenza del termine perentorio di ricezione previsto al punto 2), dando atto della data/ora di lettura del messaggio nel verbale delle operazioni di esame dei documenti ricevuti.

La Capofila si riserva la facoltà di chiedere una rinegoziazione del prezzo offerto o di altri elementi della proposta presentata ai fini della procedura. Il prezzo offerto, al netto dell'eventuale rinegoziazione accordata su richiesta della Capofila, è onnicomprensivo di tutto quanto necessario per la corretta esecuzione dell'affidamento a regola d'arte e nel rispetto delle normative tutte vigenti.

**4)** In caso di accettazione del preventivo, ai fini dell'affidamento saranno inviati all'operatore economico un modello di dichiarazione sostitutiva e il DGUE mediante i quali attestare il possesso dei requisiti di cui al precedente punto 1), da restituire debitamente compilati e sottoscritti con firma digitale, entro 5 giorni lavorativi dalla ricezione.

Ai fini della sottoscrizione del contratto è necessaria la presentazione di una cauzione definitiva, nonché di una polizza assicurativa di responsabilità civile con massimale di almeno euro 500.000, rilasciata da primaria Compagnia, con l'impegno a mantenerla in concorrenza per tutta la durata del contratto, pena la risoluzione del contratto ai sensi dell'art. 1456 del c.c.

**5)** E' facoltà insindacabile della Capofila sospendere e/o annullare e/o revocare in ogni momento la presente procedura, senza che ciò costituisca titolo per eventuali richieste di risarcimento del danno da parte dell'operatore economico. In tal caso, nessun compenso o rimborso sarà riconosciuto per la presentazione della documentazione di offerta e la documentazione presentata non verrà restituita.



**6.** Ai fini dell'esecuzione delle prestazioni affidate e della stipula del contratto si applica l'art. 8 co. 1 lett. a) del d.l. 76/2020. Sono a carico dell'affidatario gli oneri fiscali quali imposte e tasse - ivi comprese quelle di registro ove dovute - relative alla stipulazione del contratto.

Il presente avviso è pubblicato sul portale della Capofila (<https://www.diocesiviterbo.it/>).

**7.** Il Responsabile del procedimento è don Giusto Neri con il supporto del dott. Luca Antonelli e degli uffici diocesani competenti. L'indirizzo e-mail cui possono essere posti chiarimenti in ordine alla procedura è [segreteria@diocesiviterbo.it](mailto:segreteria@diocesiviterbo.it)

**8.** Ai sensi e per gli effetti del Regolamento UE 2016/679, i dati forniti dagli operatori economici sono trattati dalla Società esclusivamente per le finalità connesse all'espletamento della procedura e per la stipula, gestione ed esecuzione del contratto.

Viterbo, 30/7/2023

Don Giusto Neri



### **ALLEGATO\_CAPITOLATO TECNICO (parte dell'allegato B)**

Si richiede un preventivo unitario, articolato nelle varie voci, per la realizzazione dell'infrastruttura tecnologica e dei contenuti relativi al progetto "Le Porte della Tuscia". Oggetto di intervento saranno i seguenti luoghi:

1. Acquapendente
  - a. Museo della città e del territorio
  - b. Basilica del Santo Sepolcro
2. Montefiascone
  - a. Rocca dei Papi di Montefiascone e Museo del Sangallo il Giovane
  - b. Museo del Colle del Duomo sezione di Montefiascone
3. Bagnoregio
  - a. Museo del Colle del Duomo sezione di Bagnoregio
4. Viterbo
  - a. Museo del Colle del Duomo di Viterbo
5. Vetralla
  - a. Museo della città e del territorio
  - b. Casa Museo
6. Sutri
  - a. Museo del territorio diocesano di Sutri

L'infrastruttura si compone di:

- a) una piattaforma unica di progetto;
- b) un'app interagente con sensori beacon;
- c) totem interattivi;
- d) installazioni VR/AR;
- e) videomapping.



A questi andranno aggiunti i relativi contenuti; per un dettaglio approfondito delle singole voci, si rimanda alla documentazione di gara. È prevista la possibilità di apportare modifiche, solo e soltanto se queste risulteranno migliorative rispetto alla proposta iniziale; in ogni caso le modifiche saranno da concordare con la Stazione Appaltante.

Le voci di spesa minime sulle quali effettuare il calcolo del preventivo sono:

a) Progettazione piattaforma unica di progetto

- Progettazione database
- Analisi User Experience piattaforma
- Creazione sistema di profilazione utente
- Progettazione piattaforma web
- Realizzazione piattaforma web

b) App

- Progettazione app
- Sviluppo di sistema di gamification
- Possibilità di interagire con altri sistemi in loco (audioguide, altre reti beacon)
- Realizzazione app
- Sensoristica (almeno 50 dispositivi)
- Testing e ottimizzazione

c) Totem interattivi

- 3 totem di almeno 32 pollici e connessione wifi

d) Installazioni VR/AR

- Studio e individuazione della soluzione tecnologica migliore per i siti oggetto di intervento



- Programmazione delle interazioni
- Dispositivi VR/AR per i siti ai punti 2, 4, 6 dei luoghi oggetto di intervento

#### e) Videomapping

- 3 installazioni di proiezioni in ambiente immersivo, per i siti ai punti 2, 3, 4 dei luoghi oggetto di intervento, dalla durata di 15 min

#### Contenuti

- Elementi informativi per i siti oggetti di intervento
- Almeno 8 reperti 3D per i siti ai punti 1, 5 dei luoghi oggetto di intervento
- AR presso le Carceri di Acquapendente (punto 1a)
- Digitalizzazione di due documenti archivistici (Bolla Papale del Conclave e Digitalizzazione di due documenti archivistici (Bolla Papale del Conclave e cd. Bibbia di San Bonaventura)
- Merchandising: cartoline digitali (definire numero di variazioni) e stampa 3D (definire numero di modelli base), eventualmente sostituibili con riproduzioni in resina, purché aventi dispositivo NFC/Bluetooth in grado di interagire con la piattaforma unica e restituire informazioni sull'oggetto ed eventuali promozioni/notizie del sistema "Le Porte della Tuscia"
- Accessibilità dei contenuti (con almeno 2 video LIS)
- Ricostruzione 3D dell'anfiteatro di Sutri, delle fasi diacroniche del Complesso del Colle del Duomo a Viterbo e della Rocca dei Papi ad Acquapendente
- Contenuti per le 3 installazioni di videomapping

Dati i numerosi contenuti scientifici e la necessità di sviluppare una adeguata narrazione di itinerari e di contesti culturali, criterio di valutazione sarà anche la partecipazione o la collaborazione con un ente universitario che si sia occupato di valorizzazione territoriale, allestimenti tecnologici e processi di storytelling territoriale.



Tutti i servizi previsti dovranno essere comunque concordati con il RUP e/o suoi delegati e potranno essere soggetti a variazioni secondo il suo insindacabile giudizio ferma restando l'approvazione da parte di Lazio Innova.